

CATINACCIO, m 2981
Parete E - camino della Cotoletta; via Dimai
salita del 6/9/2003



La via è molto, molto bella e si svolge su una parete imponente. L'arrampicata è molto varia e si svolge in fessure, placche, anche se il tratto che la caratterizza maggiormente, cioè l'uscita, è una bella arrampicata in camino. C'è di tutto e per tutti i gusti. La parte iniziale è nettamente più facile anche se bisogna stare attenti a dove si va (dalla base la parete sembra tutta uguale), mentre la seconda è decisamente più difficile ed affascinante; una salita in camino da manuale lungo una spaccatura abbastanza impressionante se vista dal basso. Nonostante la bellezza è una salita poco frequentata.

Gruppo:	Catinaccio
Primi salitori:	A. Dimai, L. Rizzi, A. J. Raynor, J. S. Phillimore, 24 agosto 1896.
Dislivello:	400 m
Sviluppo:	440 m
Difficoltà:	D max: un pass. 5°
Tempo previsto:	6 ore.
Roccia:	buona sotto; molto buona nel camino finale.
Materiale:	cordini, dadi, un friend grosso; 3 – 4 chiodi (soste non sempre attrezzate).
Punti d'appoggio:	<u>Rifugio Vajolet</u> , m 2243, CAI, posti 135 (12 nel locale invernale), aperto dal 20/6 al 20/9, tel. 0462 76 32 92; www.rifugiovajolet.com . <u>Rifugio Preuss</u> , m 2243, privato, posti 8, aperto dal 20/6 al 1/10, tel. 0462 76 48 47. <u>Rifugio Gardeccia</u> , m 1950, privato, posti 44, aperto dal 1/6 al 10/10 e da febbraio a marzo, tel. 0471 76 31 52; www.gardeccia.it . <u>Rifugio Stella Alpina</u> , m 1960, privato, posti 25, aperto dal 1/6 al 30/9, tel. 0462 76 32 70. <u>Rifugio Catinaccio</u> , m 1948, privato, posti 31, aperto dal 1/6 al 30/9, tel. 0462 76 79 87.
Cartine:	Tabacco fogli 06 (Val di Fassa); 029 (Val d'Ega), scala 1:25.000

Avvicinamento:

Dal Rifugio Vajolet, m 2242, si scende un po' verso Gardeccia per prendere a dx, dopo il primo tornante della stradina, il sentiero che sale al Passo delle Coronelle ed al Rifugio Fronza. Dopo circa 20 minuti, arrivati sotto la verticale della vetta del Catinaccio, si lascia il sentiero poco prima che risalga una collinetta d'erba e ci si porta verso la base della parete. L'attacco è molto a sx rispetto alla verticale dell'evidente pilastro giallastro della Cotoletta che sporge poco sotto e a sx dello scolo del catino S (la sx delle due grandi conche sospese che caratterizzano il versante E del Catinaccio). Si risale una valletta fino quasi al crinale erboso e ghiaioso della collinetta precedente. Pochi metri prima di raggiungerlo si è all'attacco. Sulla sx vi è una specie di avancorpo di rocce rotte, mentre sulla dx vi sono delle placche inclinate bianche e lavorate dall'acqua. Altro riferimento: da qui si vede di nuovo in basso il Rifugio Vajolet. Fin qui 45 minuti dal rifugio.

Linea generale di salita:

La parete E del Catinaccio, nel settore sx (quello sotto il catino S, che si apre a conca fra la cima principale e l'anticima), è articolata e uniforme ad un primo esame dal basso. Per avere riferimenti chiari è meglio partire dall'alto. Per prima cosa si deve individuare la "Cotoletta", il caratteristico torrione giallo che si stacca proprio sotto il punto più basso del catino S del Catinaccio. La via segue il camino nascosto dietro e a dx del torrione (il camino verticale, parte più impegnativa della salita, è visibile dal Rifugio Vajolet ma non dall'attacco). Si entra nel camino con un breve traverso proprio sotto l'inizio della parte gialla della Cotoletta. Continuando l'esame della parete verso il basso, sotto la Cotoletta, la via si svolge per circa 100 m in verticale sulle belle placche proprio sotto il torrione staccato, a sx del grande scolo della parete. Per raggiungere l'inizio delle placche, si segue una specie di camino-trincea che risale in diagonale da sx a dx per circa 200 m, passando poco sotto un settore giallo e verticale di parete. Questa sorta di canale è riconoscibile solo dall'attacco, da dove se ne può vedere l'inizio posto a ca. 80 m dalla base, sopra un settore di placche grigie uniformi. L'inizio è segnato da un piccolo strapiombetto nero. Quando si è all'attacco bisogna puntare a questo. Una volta entrati nella "trincea" tutto il resto del percorso diviene abbastanza logico.

Salita:

Vedi [Roccia d'autore, IV grado](#), volume *Dolomiti Occidentali*, itinerario 24.

Discesa:

Si effettua lungo la via normale di salita, sul versante O, guadagnando il sottostante Passo Santner, ben visibile dalla vetta. Discesa non difficile ed abbastanza breve. Dalla cima si segue la cresta in direzione NO (ometti e tracce di passaggio), molto facile fin sopra un tratto più ripido (50 m, 1°). Convieni scenderlo sulla dx (faccia a valle) per terreno ripido ma molto articolato, seguendo l'estro personale (max. qualche metro di 3°-). Sopra, sul filo della cresta c'è 1AF per un'eventuale CD.

Si continua senza troppe difficoltà lungo la cresta o poco sotto di essa sulla dx fino alla forcella di cresta più profonda (100 m, 1°), dov'è 1AF.

1^a CD) 20 m Con una CD di una ventina di metri ci si cala facilmente, terminando sulla dx del profondo camino-colatoio, su un ripiano dove vi sono vari chiodi con cordini e anelli di calata. Si può anche scendere arrampicando (un breve pass. di 3°-, il resto 2°).

2^a CD) 20 m Dall'ancoraggio ci si cala nel fondo del canale dove si trova il successivo ancoraggio (posto non troppo spazioso).

3^a CD) 20 m Con un'altra CD lungo il fondo del canale si arriva al terreno più facile.

Qui, se non ci sono problemi di neve, conviene scendere arrampicando nel fondo del canale senza alcuna difficoltà fin sopra il salto iniziale (25 m, 1°). In caso di neve sulla dx, dietro ad uno speroncino, vi è 1AF (sosta della via normale di salita).

4^a CD) 20 m Dalla comoda sosta con AF, si scende in CD fino alle ghiaie basali lungo il camino iniziale.

Ore 1 – 2 dalla cima a seconda delle sicurezze e doppie che si fanno.

Dal Passo Santner, m 2734, con il suo accogliente rifugio, si ridiscende in un'ora al Rifugio Vajolet, transitando per il frequentatissimo Rifugio Re Alberto.

Immagine disponibili:

[VISTA GENERALE DELLA PARETE EST CON TRACCIATO](#)

[VISTA DEL CAMINO FINALE CON TRACCIATO](#)

SCHIZZO Vedi [Roccia d'autore, IV grado](#), volume *Dolomiti Occidentali*, itinerario 24.

[Vista dall'attacco](#)

[Tiro n° 7](#)

[Vista dalla sosta n° 8](#)

[Vista della vetta dal catino S](#)